

Così il candidato “sponsorizzato” è assunto come autista di bus

Messina. Frasi chiarissime. Rigorosamente in dialetto, per essere più dirette: «Ci fazzu passari u mari chi zocculi a iddi», dice Barrile in una conversazione intercettata dalla Dia, riferendosi a qualcuno che sembra volerla ostacolare. E ancora: «E io ora sai chi fazzu? Ci fazzu revocari a cosa du Comuni». Leggendo l'ordinanza del gip Tiziana Leanza, il ruolo carismatico dell'allora presidente del Consiglio emerge nel caso della «assunzione pilotata di un soggetto da lei “sponsorizzato”» come autista all'Atm. «Centrale», in questa vicenda, «è la figura di Daniele De Almagro, direttore amministrativo di Atm». I primi contatti tra i due risalgono al gennaio 2016. In una conversazione registrata, Barrile informa Ardizzone che De Almagro le ha chiesto di fargli avere, «fuori dai canali ufficiali», una copia di delibera comunale con alcuni emendamenti al contratto di servizio sui rapporti tra Comune e Atm. «Continuando nel racconto, l'indagata riferiva all'interlocutore come tale incontro fosse servito per prospettare a De Almagro la possibilità di favorire in un concorso che l'Atm era in procinto di bandire, l'assunzione come “difensore di revisione” della sorella di Ardizzone. Si trattava di un contratto interessante anche sotto il profilo economico: «Dieci l'anno!.. va bè per lei va bene... dico alla fine non è che va tutti i giorni... saranno tre quattro volte al mese». Poi Barrile contatta l'interessata: «Dovrebbe uscire questa settimana... è una cosa discretuccia che... mi hanno chiamata appositamente perché tu la faccia... capito?» L'indagine, poi, consente di identificare in un uomo, risultato vincitore all'esito della procedura pubblica, la persona oggetto dell'interessamento di Barrile («stai facendo quella domanda... poi devi darmi la copia comune... per l'iscrizione... quando ti scrivi di devi fare dare la copia...»). A distanza di qualche giorno Barrile si vede con De Almagro. «Sfruttando il suo ruolo in seno al consiglio comunale e, più in generale il suo peso politico, Barrile fa intendere al dirigente, espressione dello schieramento riconducibile all'allora Amministrazione in carica, in quel momento in forte crisi politica e a rischio sfiducia, che, nonostante la sua posizione politica avversa, gli avrebbe potuto garantire l'appoggio per il rinnovo dell'incarico altrimenti a rischio»: «Gli ho detto le amicizie si ritrovano sempre nei tempi e nei momenti più di bisogno. Lo prendono a tempo indeterminato... ora vediamo... sto un po' pressando perché lo facciano a contratto definito... indefinito va...». Quindi, De Almagro chiama Barrile per chiederle, utilizzando termini convenzionali («tre delibere») di fargli avere i nomi di tre soggetti da segnalare per l'assunzione. Del buon esito della vicenda Barrile informa Ardizzone: «Penso che questa cosa è tutto apposto... uh uh.. ne abbiamo sistemato un altro... eh eh...». Nel febbraio 2016, l'Atm elimina criteri selettivi a vantaggio di altri che lasciano ampio margine di discrezionalità ai selezionatori degli idonei. Il candidato sponsorizzato da Barrile si colloca nei primi posti, nonostante non abbia competenze specifiche quale autista di bus. Gli viene attribuito punteggio massimo, pari a dieci. «Nel curriculum si era limitato ad allegare solo qualche esperienza quale

conducente di veicolo adibito al trasporto Ncc- Noleggio con conducente».

Il gip Tiziana Leanza: «Spregio della funzione pubblica»

«Un sodalizio dedito, con tratti di inquietante sistematicità e in totale spregio della funzione pubblica, alla commissione di plurimi fatti delittuosi, specie in danno della pubblica amministrazione». Scrive così il gip Tiziana Leanza nell'ordinanza. Per il giudice, Barrile è «soggetto che, forte della sua esperienza politica, dotato di pervasiva capacità di orientare l'operato della locale macchina amministrativa». Inoltre, ravvisato il «rischio che l'indagata reiteri delitti della stessa specie rispetto a quelli in esame». Difesa dall'avv. Salvatore Silvestro, sarà interrogata stamani. Così come Daniele De Almagro (sostituto ieri nella carica di dg facente funzione da Vincenzo Poidomani), i cui difensori, gli avv. Vittorio Di Pietro e Maristella Bossa, evidenziano che il loro assistito dichiara di essere totalmente estraneo ai fatti oggetto di contestazione e che lo stesso provvederà a chiarire la propria posizione.

Riccardo D'Andrea